

La grotta azzurra

Era un uomo povero e semplice. La sera, dopo una giornata di lavoro, rientrava in casa spossato e pieno di malumore.

Guardava con astio la gente che passava in automobile o quelli seduti ai tavolini dei bar.

“Quelli si che stanno bene”, brontolava l’uomo, pigiato nel tram, come un grappolo d’uva nel torchio.

“Non sanno che cosa vuol dire tribolare.. tutto rose e fiori, per loro. Avessero la mia croce da portare”.

Il Signore aveva sempre ascoltato con molta pazienza i lamenti dell’uomo. E, una sera, lo aspettò sulla porta di casa.

“Ah, sei tu Signore?”, disse l’uomo, quando lo vide. “Non provare a rabbonirmi.

Lo sai bene quant’è pesante la croce che mi hai imposto”. L’uomo era più imbronciato che mai.

Il Signore gli sorrise bonariamente. “Vieni con me. Ti darò la possibilità di fare un’altra scelta”, disse.

L’uomo si trovò all’improvviso dentro una enorme grotta azzurra.

L’architettura era divina. Ed era piena di croci: piccole, grandi, tempestate di gemme, lisce, contorte.

“Sono le croci degli uomini”, disse il Signore. “Scegline una”.

L’uomo buttò con malagrazia la sua croce in un angolo e, fregandosi le mani, cominciò la cernita.

Provò una croce leggerina, ma era lunga e ingombrante.

Si mise al collo una croce da vescovo, ma era incredibilmente pesante di responsabilità e di sacrificio.

Un'altra, liscia e graziosa in apparenza, appena fu sulle spalle dell'uomo cominciò a pungere come se fosse piena di chiodi.

Afferrò una croce d'argento, che mandava bagliori, ma si sentì invadere da una straziante sensazione

di solitudine e di abbandono. La posò subito. Provò e riprovò, ma ogni croce aveva qualche difetto.

Finalmente, in un angolo semibuio, scovò una piccola croce, un po' logorata dall'uso.

Non era troppo pesante, né troppo ingombrante. Sembrava fatta apposta per lui.

L'uomo se la mise sulle spalle con aria trionfante. "Prendo questa!" esclamò. Ed uscì dalla grotta.

Il Signore gli rivolse il suo sguardo dolce, dolce.

E in quell'istante l'uomo si accorse che aveva ripreso la sua vecchia croce: quella che aveva buttato via entrando nella grotta. E che portava da tutta una vita.